

Relazione annuale 2021



pensplan



A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Arno Kompatscher'. The signature is fluid and cursive, with a long horizontal stroke at the end.

Arno Kompatscher

Presidente della Provincia Autonoma di Bolzano
e Assessore regionale per la previdenza
complementare

Il 2021 è stato un anno importante per il progetto Pensplan e per la previdenza complementare nella nostra Regione. Ciò nonostante siano stati dodici mesi particolarmente complessi – come i precedenti dodici, del resto! – da un punto di vista pandemico ed economico. Ma sono state anche queste criticità, accompagnate dai comunque ottimi risultati conseguiti, a spingerci a fare ancora di più.

La crisi deve infatti essere un elemento di stimolo e un'opportunità per adattare le proprie risorse alle nuove esigenze, un motivo di sviluppo e di crescita. Con questo in mente abbiamo affrontato, a livello regionale, la riforma degli strumenti di sostegno alla previdenza obbligatoria e alla previdenza complementare, in vigore da pochi mesi. L'ottica è stata quella della semplificazione e di una maggiore speditezza nel pagamento dei contributi. Contiamo che tutto ciò possa aumentare la platea dei richiedenti e – indirettamente – contribuire a creare migliore consapevolezza nella popolazione circa la previdenza e, quindi, la previdenza complementare. In questa direzione va anche il progetto di educazione finanziaria rivolto dalla società Pensplan Centrum alle scuole. Un'iniziativa in cui crediamo molto e in cui stiamo investendo e investiremo grandi energie.

Vogliamo quindi fare sempre di più e migliorare ulteriormente i nostri passati traguardi raggiunti. Sappiamo, infatti, che in un anno complicato il numero dei fondi pensione istituiti a livello regionale ha fatto un nuovo e significativo balzo in avanti (+ 7,9%) e che crescono notevolmente sia la rete informativa sul territorio, sia la mole amministrativa.

I presupposti quindi sono ottimi e dovranno fungere da solida base per guardare al futuro, con lungimiranza e comunque attenzione ai problemi contingenti, con attenzione alle donne e alla prevenzione del gender pension gap (il 49% degli aderenti ai fondi è donna!), con uno sguardo ai cittadini del futuro.



Johanna Vaja
Presidente

Matteo Migazzi
Amministratore Delegato

Maurizio Roat
Consigliere

Già al momento del nostro insediamento, eravamo consapevoli della rilevanza e del significato strategico del progetto Pensplan, nonché del ruolo centrale svolto dalla Società nell'ambito della promozione del welfare complementare a vantaggio dei cittadini delle nostre comunità. È quindi con questo spirito e con questa consapevolezza che abbiamo interpretato il nostro impegno, con l'obiettivo di rilanciare e ulteriormente valorizzare il ruolo svolto da Pensplan Centrum S.p.A. in ambito regionale.

Il momento storico che stiamo vivendo è caratterizzato da dinamiche complesse e controverse. Basti pensare alle sfide che i sistemi di welfare dovranno affrontare nei prossimi anni o alle tendenze che stanno investendo i sistemi previdenziale e finanziario. All'interno di questo contesto, il nostro compito dovrà essere quello di intercettare i nuovi bisogni e di proporre soluzioni innovative, in grado, da un lato, di valorizzare gli strumenti di educazione finanziaria e previdenza complementare e, dall'altro, di salvaguardare le nostre peculiarità, "utilizzando" in maniera dinamica e prospettica gli strumenti che l'Autonomia ci mette a disposizione. Pensplan Centrum S.p.A., infatti, può indubbiamente essere definito come un esempio virtuoso di governo dell'Autonomia, la quale deve avere tra i principali obiettivi quello di tutelare i propri cittadini, rendendoli più sicuri e meno vulnerabili.

In questo primo anno, abbiamo rivisto in maniera significativa la struttura organizzativa e le procedure di *governance* della Società, che costituiscono il presupposto per poter realizzare le molteplici iniziative a favore della comunità. Abbiamo inoltre dato avvio a una serie di nuove attività, tra cui il progetto di educazione finanziaria e la revisione dei servizi amministrativo-contabili che garantiamo ai nostri aderenti. Infine, stiamo migliorando le attività di promozione della previdenza complementare, di formazione e di consulenza.

In conclusione, ci teniamo a ringraziare tutte le persone che stanno contribuendo con il loro prezioso impegno al perseguimento della *mission* istituzionale, in primis i nostri dipendenti, che rappresentano indubbiamente il patrimonio più importante su cui possiamo fare affidamento. Da parte nostra, continueremo, in collaborazione con la Regione e, in particolare, con l'Assessore competente, a dare un contributo al fine di migliorare i servizi a vantaggio della popolazione e di valorizzare l'impegno quotidiano di tutti coloro che animano il progetto Pensplan.



Introduzione

La situazione emergenziale da Covid-19 e i relativi effetti di incertezza e precarietà nella popolazione che si sono protratti anche per l'intero anno 2021, hanno reso ancora più evidente nell'anno appena trascorso quanto sia necessario e urgente porre in essere tutti gli strumenti e le possibili azioni di contrasto alle disuguaglianze e alla crisi economico-sociale, per una maggiore stabilità finanziaria delle persone.

I risultati registrati nello scorso anno e, in particolare, la conferma di un trend di crescita delle iscrizioni alla previdenza complementare in Regione, dimostrano come Pensplan rimanga per i residenti in Regione sinonimo di prevenzione, affidabilità, informazione e competenza, anche in momenti particolarmente delicati come quelli attuali.

L'esperienza raccolta in questi mesi ha evidenziato inequivocabilmente i fabbisogni delle persone e quindi le prospettive per il futuro del progetto per il welfare complementare in Regione, che vogliamo così riassumere: intensificazione delle collaborazioni con le realtà locali e nazionali che possono dare strumenti, dati, idee e competenze per uno sviluppo del Progetto secondo le necessità e le esigenze contingenti della popolazione locale, rafforzamento della collaborazione con la rete dei Pensplan Infopoint - i 129 sportelli informativi presenti sul territorio regionale - quale punto di primo contatto e supporto al cittadino sul territorio, sviluppo del servizio di consulenza personalizzata e di pianificazione finanziaria personale e familiare per tutte le categorie economiche e per tutti i cittadini nonché potenziamento dei canali di comunicazione verso tutte le fasce di popolazione.

I dati registrati nel 2021 confermano la bontà e l'efficacia dell'intensa campagna di informazione attuata da Pensplan Centrum e dai Pensplan Infopoint: nello scorso anno si sono registrate 25.939 nuove adesioni, ovvero il numero di adesioni annue ai fondi partner di Pensplan Centrum più alto dal 2007 (anno della Riforma TFR).

L'apprezzamento dei cittadini per i servizi svolti da Pensplan Centrum risulta anche dall'indagine di soddisfazione clienti: voto 9,5 per la preparazione del consulente e la professionalità della consulenza resa, voto 9 per la valutazione complessiva del servizio telefonico, voto 9 per l'accessibilità agli spazi e agli uffici, voto 9,1 a titolo di valutazione complessiva.

Anche l'operatività amministrativa, nella quale rientrano tutte le attività svolte a favore degli aderenti dei fondi pensione partner di Pensplan Centrum, così come il servizio di informazione nei confronti della collettività dei cittadini hanno registrato un forte aumento, rispettivamente del 31% e 14%.

Il progetto Pensplan e la società Pensplan Centrum S.p.A.

La Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol, in base allo Statuto Speciale di Autonomia, ha la competenza in materia di previdenza e assicurazioni sociali, rendendo possibile la promozione di un sistema di interventi e di politiche pubbliche innovative a vantaggio delle comunità e dei cittadini del territorio, finalizzate a garantire un orizzonte positivo alla popolazione e a sostenere le fasce più deboli.

Con Legge Regionale n. 3 del 27 febbraio 1997 si è dato avvio al progetto per il welfare complementare regionale Pensplan ed è stata istituita la Pensplan Centrum S.p.A., quale società pubblica partecipata al 98% dalla Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol e per il rimanente 2% dalle due Province Autonome di Trento e di Bolzano, per dare attuazione allo stesso Progetto.

Sul territorio regionale sono stati istituiti quattro fondi pensione, partner di Pensplan Centrum e convenzionati con la stessa Società: Laborfonds (fondo pensione chiuso) e i tre fondi pensione aperti Plurifonds, Raiffeisen Fondo Pensione Aperto e Pensplan Profi.



REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE
AUTONOME REGION TRENINO-SÜDTIROL
REGION AUTONOMA TRENIN-SÜDTIROL

La Regione tramite Pensplan Centrum e i Pensplan Infopoint offre a tutta la popolazione del Trentino-Alto Adige/Südtirol una serie di servizi.

pensplan

pensplan **INFOPOINT**

Servizi per tutta la popolazione:



Informazione



Formazione



Consulenza



Misure di intervento



Servizi amministrativi e contabili

Servizi riservati ai soggetti iscritti a un fondo pensione partner di Pensplan Centrum:

I fondi pensione istituiti in Regione e partner di Pensplan Centrum S.p.A. sono:

Laborfonds
Di più per il tuo futuro
Dein Plus für die Zukunft

plurifonds
Il Fondo Pensione Aperto di
ITAS WTA

Raiffeisen
Fondo Pensione Aperto

PENSPLAN **PROFI**



91 collaboratori



44 anni età media collaboratori



99% contratti a tempo indeterminato



28% contratti a tempo parziale



60% collaboratrici



40% collaboratori

Il Consiglio di Amministrazione

- Johanna Vaja
- Matteo Migazzi
- Maurizio Roat

Il Collegio sindacale

- Antonio Borghetti
- Egon Mutschlechner
- Viktoria Rainer

Chief Operating Officer

- Giorgia Giovine

La società Pensplan Centrum S.p.A.

Nel corso degli anni la Legge Regionale 3/97 è stata più volte modificata, ampliando gli obiettivi e la mission aziendale con l'introduzione di nuovi compiti in capo alla Società, al fine di realizzare un sistema di welfare complementare regionale integrato più equo, efficiente e inclusivo, capace di fornire un'efficace risposta alle trasformazioni demografiche e sociali e quindi alle rinnovate esigenze di tutela e protezione della popolazione locale.

Per dar seguito agli incarichi assegnatili, la Società può contare su 91 dipendenti. Nel corso del 2021 si è investito molto nelle risorse umane, dando seguito a 12 nuove assunzioni.

L'età media dei collaboratori e collaboratrici è di 44 anni.

Il 60% del personale impiegato è donna.

I lavoratori a tempo determinato rappresentano meno dell'1% della forza lavoro, mentre i contratti a tempo parziale rappresentano più del 28% del totale. Questi dati danno dimostrazione del fatto che la Società crede fortemente nel sistema welfare, e in particolare in quello aziendale.

Gli organi di amministrazione, controllo e direzione

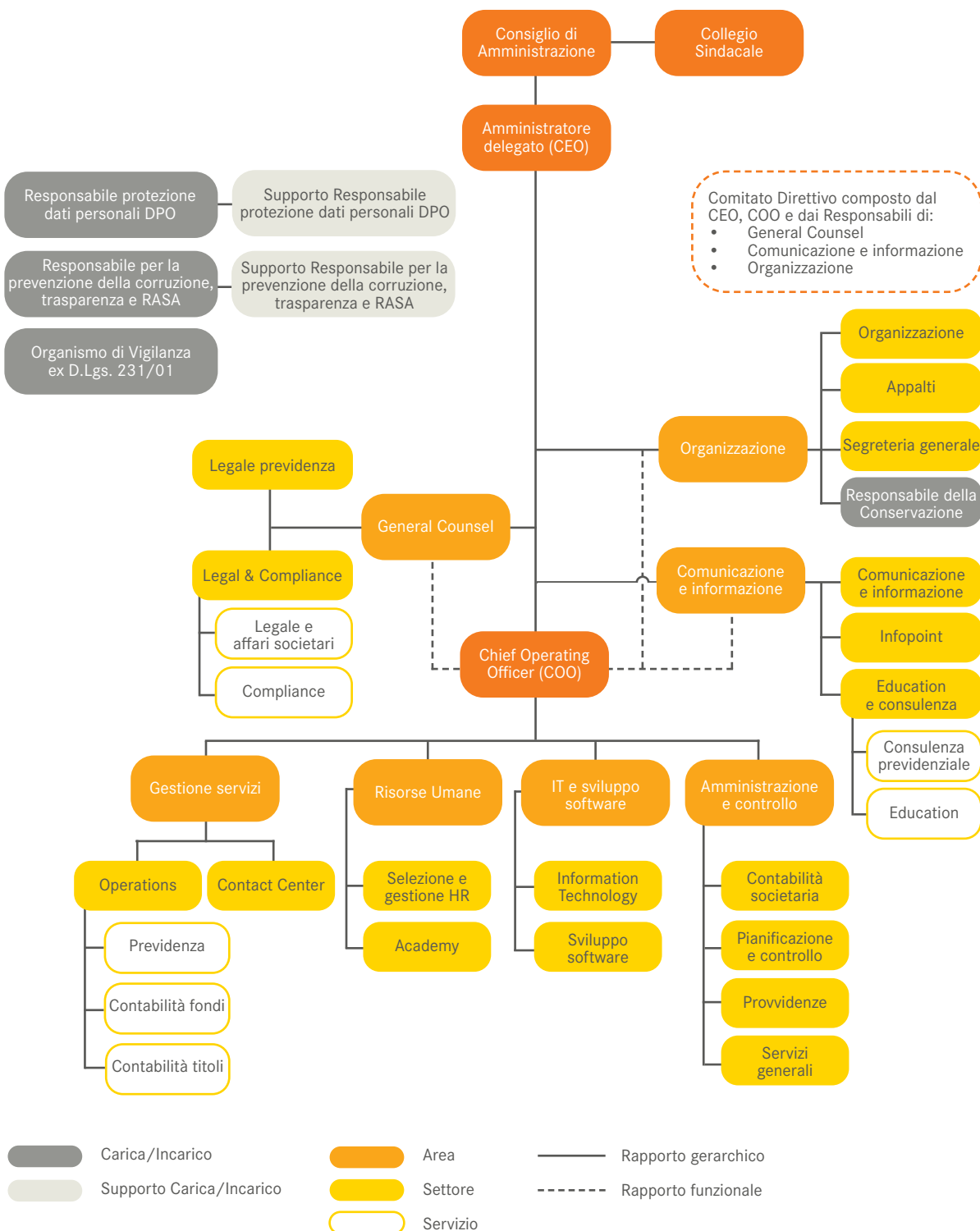
A maggio 2021 si è insediato il nuovo organo di amministrazione di Pensplan Centrum, unitamente all'Amministratore Delegato e al Collegio sindacale per il triennio 2021-2024.

Il Consiglio di Amministrazione, ritenendo opportuna la previsione di una figura con un ruolo di coordinamento delle diverse aree della Società, ha nominato il Chief Operating Officer, funzione in un primo momento assunta dal Direttore, ruolo operativo vacante da quasi due anni e previsto dall'organigramma aziendale.

La struttura organizzativa di Pensplan Centrum S.p.A.

Per permettere una più razionale e adeguata organizzazione societaria, nel corso del 2021 sono state razionalizzate alcune aree strategiche della Società, apportando le conseguenti modifiche al funzionigramma aziendale, che contiene le precise attribuzioni di tutte le funzioni, ruoli e incarichi ricoperti in azienda.

La Società risulta ad oggi organizzata come da grafico di dettaglio, riportato di seguito.



I compiti di Pensplan Centrum S.p.A.

La Legge Regionale prevede che la società Pensplan Centrum:

- svolga attività di promozione, informazione, formazione e consulenza al servizio della popolazione in materia di previdenza complementare, al fine di incrementare al massimo le adesioni ai fondi pensione e raggiungere il maggior grado possibile di copertura di previdenza complementare per tutta la popolazione del Trentino e dell'Alto Adige, ma anche con riferimento ad altre tematiche e situazioni che richiedono un'attenta pianificazione del welfare personale e familiare (risparmio casa, salute, non-autosufficienza);
- offra gratuitamente servizi di carattere amministrativo-contabile ai soggetti residenti in Regione, iscritti ai fondi pensione partner della stessa Società, al fine di abbattere i relativi costi;
- offra ai soggetti residenti in Regione iscritti ai fondi pensione che non sono partner della Società stessa un sostegno alternativo all'offerta dei servizi amministrativi-contabili;
- eroghi interventi di sostegno in favore di soggetti in situazione di difficoltà;
- offra consulenza e assistenza stragiudiziale e giudiziale gratuita tramite uno studio legale convenzionato, al fine di consentire al lavoratore di recuperare, nei confronti del datore di lavoro, il credito derivante dall'omissione contributiva;
- supporti le Province Autonome di Trento e Bolzano nell'erogazione di contributi a sostegno di particolari categorie di lavoratori e di tutti coloro che riducono o sospendono l'attività lavorativa per assistere figli o familiari non autosufficienti;
- realizzi studi, ricerche e progetti volti alla costituzione di forme di tutela sociale, anche per il tramite del risparmio previdenziale;
- realizzi progetti volti al finanziamento e/o alla copertura di misure in caso di non autosufficienza anche per il tramite del risparmio previdenziale o attraverso enti ed organismi, anche associativi o mutualistici;
- esegua ogni ulteriore incarico di volta in volta conferito dalla Regione e, nell'ambito del controllo analogo, dalle Province Autonome;
- investa strumentalmente, utilizzando anche gestori terzi, le risorse finanziarie ricevute dalla Regione (capitale sociale) per la realizzazione dei fini pubblicistici istituzionali assegnatili dalla Legge Regionale.

Pensplan

Il capitale sociale di Pensplan Centrum S.p.A.

Pensplan Centrum è stata dotata al momento della sua costituzione di un capitale iniziale di **258 milioni di euro** per lo sviluppo del progetto di welfare regionale.

Avendo fini sociali, pubblicistici e istituzionali e fornendo servizi gratuiti, la Società ha quali ricavi principali, in maniera quasi esclusiva, i rendimenti finanziari derivanti dalla gestione finanziaria del capitale sociale.

Nel corso di questi 25 anni, la buona gestione finanziaria del capitale sociale ha permesso alla Società, non solo di conservare il proprio patrimonio, ma di coprire nel tempo, con i rendimenti realizzati, i costi sostenuti per erogare tutti i servizi e gli interventi a supporto della popolazione.

Un esempio virtuoso di gestione e utilizzo del patrimonio pubblico che, a distanza di tanti anni, è interamente preservato e consente allo stesso tempo di finanziare il progetto Pensplan.

Il rendimento del portafoglio finanziario nel 2021 è stato del **+5,4%**. Il risultato della gestione finanziaria nello stesso anno è pari a **9.808.647 euro**.

I numeri della previdenza complementare

1. Le adesioni

Nonostante il prolungarsi di un periodo estremamente particolare e delicato, anche nello scorso anno il trend delle adesioni è stato in crescita, portando a un tasso di adesione in Regione ormai **ben superiore al 50%** rispetto alla forza lavoro, frutto senz'altro delle attività di sensibilizzazione e informazione di Pensplan Centrum e della rete dei Pensplan Infopoint sul territorio. Questo dato risulta ancora più positivo considerato il momento storico in cui si colloca: la Società è quindi riuscita a infondere fiducia nel sistema della previdenza complementare anche in un momento di generale incertezza.

“Il tasso di adesione in Regione è ormai ben superiore al 50% rispetto alla forza lavoro.”

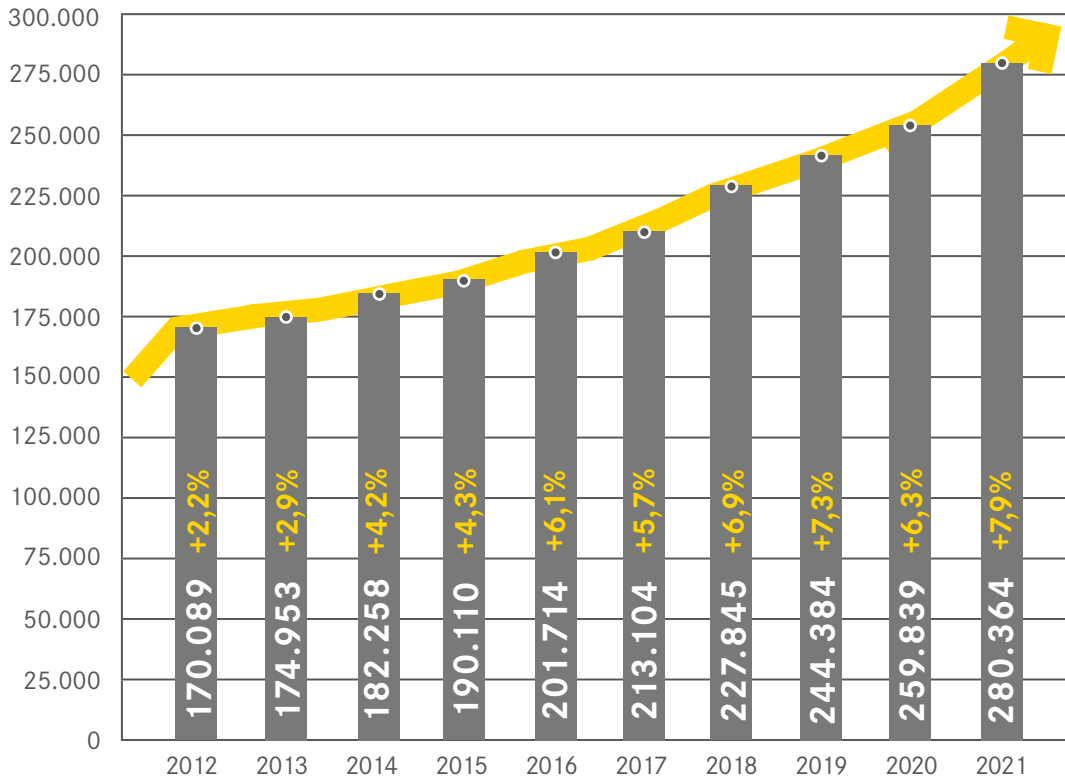
Le adesioni ai fondi pensione istituiti in Regione

Nel 2021 il numero delle posizioni in essere presso i fondi pensione istituiti in Regione si attesta a **280.364** unità con un ulteriore incremento del **7,9%** rispetto all'anno precedente. Gli aderenti totali invece sono **275.574**, di cui **oltre 8.700** persone hanno posizioni su più di una forma pensionistica complementare.

280.364 **+7,9%** rispetto al 2020
posizioni nei fondi pensione



Numero posizioni nei fondi pensione istituiti in Regione



Le posizioni di iscritti ai fondi pensione istituiti in Regione e residenti nelle due Province Autonome di Bolzano e di Trento sono **221.668** con un aumento del **5,3%** rispetto al 2020.

La distribuzione delle adesioni rimane ancora sbilanciata verso la Provincia di Bolzano (il 57,7% degli aderenti sono residenti in Alto Adige), complice un tasso di adesione da parte dei dipendenti del settore pubblico al fondo pensione chiuso Laborfonds molto più elevato rispetto alla Provincia di Trento, nonché una maggiore sottoscrizione dei fondi pensione aperti in Alto Adige.

Maschi e femmine sono quasi ugualmente rappresentati nei fondi pensione regionali (si riconferma anche per il 2021 il dato del **49%** di partecipazione femminile alla previdenza complementare!), confermando l'ottimo risultato delle campagne di sensibilizzazione di Pensplan Centrum nei confronti delle donne.

221.668
iscritti ai fondi pensione
residenti in Regione

+5,3% rispetto al 2020

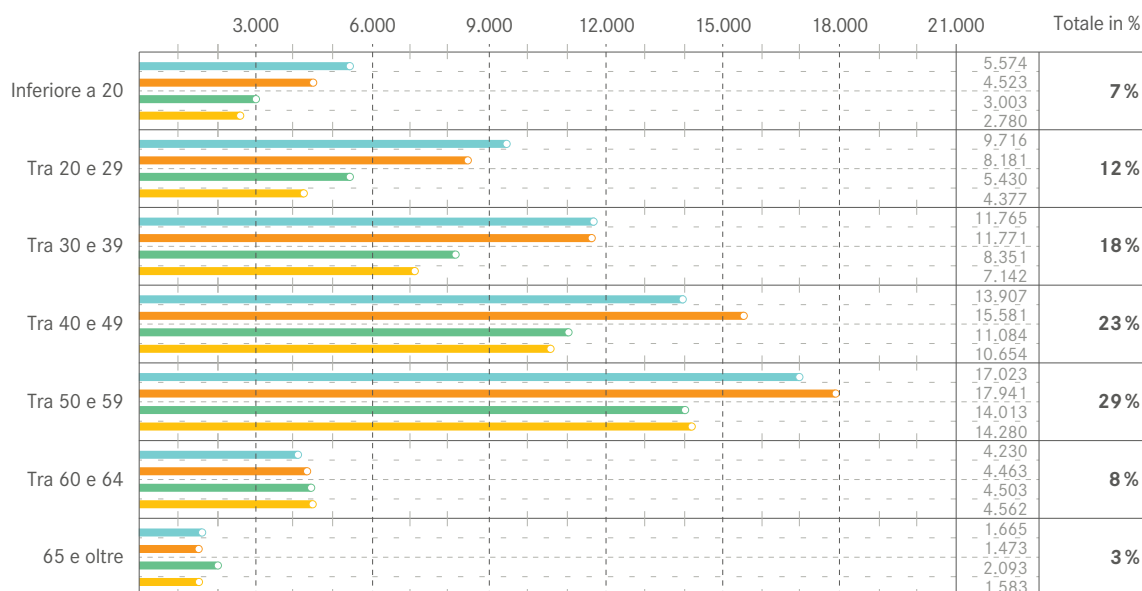
49%
degli aderenti
sono donne

L'età media degli iscritti è di **42 anni**, mentre la fascia di età più rappresentata è quella **dai 50 ai 59 anni**. I dati rendono evidente lo sforzo informativo ancora necessario per i prossimi anni nei confronti della popolazione giovanile, che maggiormente ha bisogno di pensare per tempo a costruirsi una forma di previdenza complementare.

“L'età media degli iscritti è di 42 anni.”

La permanenza media nei fondi pensione istituiti in Regione maturata dagli aderenti è di **9,2 anni**, e più nel dettaglio 12 anni per il fondo pensione chiuso Laborfonds e 6,5 anni per i tre fondi pensione aperti del progetto Pensplan.

Ripartizione posizioni nei fondi pensione istituiti in Regione per territorio, genere e fasce di età



 Uomini Bolzano Totale: **63.880**
 Donne Bolzano Totale: **63.933**
 Uomini Trento Totale: **48.477**
 Donne Trento Totale: **45.378**

Più della metà delle adesioni è su base collettiva (**55%**), cioè gli aderenti risultano iscritti sulla base di un contratto collettivo di lavoro, la rimanente parte sono adesioni su base individuale volontaria. Di queste ultime il **21%** sono posizioni aperte per i familiari fiscalmente a carico.

Per quanto riguarda le adesioni su base collettiva al fondo pensione chiuso all'interno del progetto Pensplan il settore pubblico è rappresentato con il **46%** delle adesioni rispetto a quello privato. Per le adesioni su base collettiva ai fondi pensione aperti non c'è evidenza del settore lavorativo di appartenenza.

Distribuzione posizioni per tipologia di adesione

55%

Adesioni su base
collettiva

36%

Adesioni su base
individuale

9%

Adesioni soggetti
fiscalmente a carico

2. La contribuzione

Nel 2021 sono stati versati oltre **610 milioni di euro** sulle posizioni individuali di oltre **220.000** cittadini aderenti ai fondi pensione istituiti in Regione, di cui oltre 75.000 in Provincia di Trento, quasi 106.000 in Provincia di Bolzano e più di 39.000 fuori Regione. Rispetto all'anno precedente l'incremento della contribuzione alla previdenza complementare è stato pari al **12%**. Il dato è superiore di oltre due punti percentuali rispetto allo scorso anno e quindi da ritenersi oltremodo positivo, considerata anche la crisi sofferta da molti settori economici.

I 610 milioni di euro versati sono così distribuiti: 378 milioni di euro da parte di lavoratori dipendenti iscritti a un fondo pensione in base a un contratto collettivo di lavoro, 215 milioni di euro da iscritti su base individuale volontaria e 17 milioni di euro in favore di familiari fiscalmente a carico.

Dei 215 milioni di euro su base individuale 25 milioni di euro sono versamenti effettuati da lavoratori dipendenti sotto forma di contribuzione aggiuntiva rispetto a quella ordinaria versata tramite il proprio datore di lavoro. Rispetto al 2020 si è registrato un aumento sia del numero degli aderenti che hanno scelto di destinare maggiori risorse al proprio piano di risparmio previdenziale (**+26%**) che dell'importo destinato al proprio fondo pensione (**+16%**). Aumenta quindi la consapevolezza dell'importanza di accantonare dei risparmi per il proprio futuro, utilizzando lo strumento della previdenza complementare.

610

milioni di euro
su
220.000
posizioni individuali

La contribuzione in Regione

Dei 610 milioni di euro di contribuzione l'**81%** (**494 milioni di euro**) risulta versato da parte di aderenti residenti nella Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol e in particolare 363 milioni di euro su base collettiva, più di 119 milioni di euro su base individuale volontaria e oltre 12 milioni di euro in favore di familiari fiscalmente a carico (in media 870 euro su 13.800 posizioni).

Gli importi versati dagli uomini rappresentano il **59%** del totale della contribuzione in Regione. Questo dato rispecchia il gap retributivo tra uomini e donne e la conseguente minore copertura previdenziale della popolazione femminile. La contribuzione versata al fondo pensione cresce all'aumentare dell'età dell'aderente con un importo medio di **2.690 euro** all'anno per chi ha un'età superiore ai 39 anni.

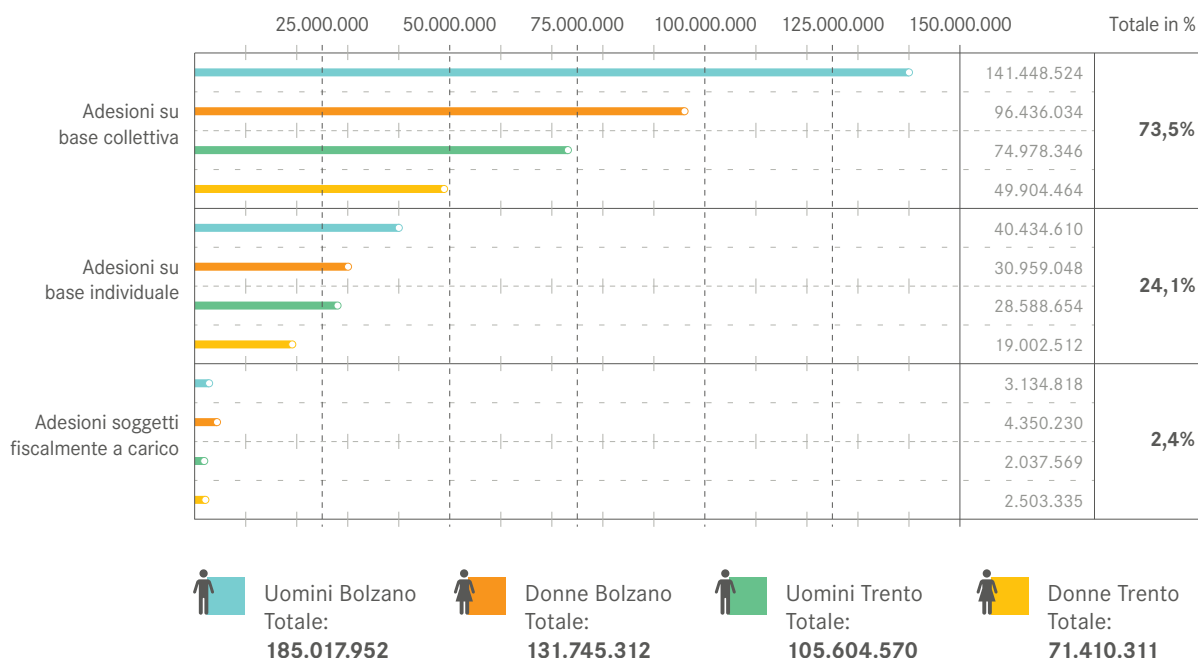
59%

uomini

41%

donne

Dati sulla contribuzione in Regione (importi in euro)



Sul **78%** delle posizioni complessive è stato effettuato almeno un versamento nel 2021, quasi **30.000** aderenti hanno un contratto cessato, cioè non hanno una continuità di versamento su base collettiva tramite il datore di lavoro e oltre **20.000** lavoratori dipendenti versano il solo TFR al fondo pensione. Questi dati suggeriscono ancora una volta la necessità di sensibilizzare i cittadini sul tema dell'importanza della regolarità nella contribuzione alla propria forma pensionistica complementare, al fine di costruire un'adeguata integrazione alla pensione garantita dal sistema obbligatorio, anche in sinergia con i fondi pensione partner di Pensplan Centrum. Inoltre si evidenzia l'opportunità di versare un contributo a proprio carico accanto alla destinazione del TFR al fondo pensione, al fine di poter beneficiare anche del contributo a carico del datore di lavoro.

L'importo medio maturato nel fondo pensione per singola posizione ammonta a **20.969 euro**.

“Risulta ancora fondamentale sensibilizzare sull'importanza della contribuzione alla propria forma pensionistica complementare.”

20.969
euro di importo
medio maturato

Aderenti con contratto attivo, con contratto cessato e con solo conferimento del TFR



230.385

Aderenti con contratto attivo



29.745

Aderenti con contratto cessato



20.234

Aderenti con solo conferimento del TFR

3. Le prestazioni

Le voci di uscita per la gestione previdenziale ammontano per il 2021 a circa **231 milioni di euro**.

Il **40%** dell'importo è riconducibile all'erogazione di **prestazioni pensionistiche (in capitale per 88,5 milioni di euro e in rendita per 3,5 milioni di euro)**. I dati mostrano come a 20 anni dalle prime adesioni sia ancora limitata la richiesta di ricevere una pensione complementare (43 domande contro 3.239 richieste di prestazione in capitale). Le tipologie di rendita più richieste in erogazione al 31 dicembre 2021 sono la rendita vitalizia (62 domande) e quella vitalizia reversibile (55 domande).

I **riscatti** sono pari a **22,7 milioni di euro**, di cui totali per un importo pari a 22 milioni.

Rispetto al 2020 le richieste di liquidazione per riscatto e prestazione pensionistica per pensionamento sono aumentate del **18%**.

Le **anticipazioni**, pari a **41,2 milioni di euro**, sono per il 61% rientranti in causali diverse dalle spese sanitarie o dall'acquisto, costruzione o ristrutturazione della prima casa. Questo dato rende necessario porre l'accento nelle attività di informazione sempre più sull'effetto di sensibile decurtazione dell'assegno pensionistico complementare atteso nel caso di richiesta di anticipazione sulla posizione maturata e sugli aspetti fiscali connessi. Il numero di richieste è aumentato del **10%** rispetto all'anno precedente.

I **trasferimenti** in entrata verso i fondi pensione partner di Pensplan Centrum superano quelli in uscita (60% sul totale). I dati dei trasferimenti in uscita rivelano che il 58% degli aderenti sposta la propria posizione ad altro fondo pensione del progetto Pensplan, mentre il 20% sceglie di aderire a un

PIP (piano individuale pensionistico). Un quarto dei trasferimenti in entrata riguarda invece ex-iscritti a un PIP. Alla luce dei dati rilevati risulta di fondamentale importanza comunicare chiaramente alla popolazione quale sia l'incidenza dei costi sulla rendita pensionistica finale, consigliando pertanto di valutare con attenzione l'onerosità della forma pensionistica complementare scelta. Anche il numero di trasferimenti ha registrato un forte aumento rispetto al 2020 (+37%).

La richiesta di erogazione della **rendita integrativa temporanea anticipata** (RITA) ha registrato una crescita del **37%** per un importo di **26,2 milioni di euro**.

Infine anche le richieste di **switch** (cambio della linea di investimento) sono risultate in forte aumento rispetto al 2020 (+21%).

4. Il patrimonio dei fondi pensione

A fine 2020 i patrimoni dei fondi pensione istituiti in Regione hanno raggiunto l'importo complessivo di **5,8 miliardi di euro** con un incremento dell'**11,6%** rispetto al 2020.

Il sistema dei fondi pensione territoriali garantisce un'importante ricaduta locale delle risorse investite, in quanto gran parte delle imposte sui rendimenti dei fondi pensione contribuisce alla fiscalità generale del nostro territorio grazie ad accordi resi possibili dallo Statuto di Autonomia e quindi si traduce in un beneficio per l'intera collettività, rendendo nuovamente disponibili risorse per ulteriori progetti a livello locale.

Nel 2021 l'imposta sostitutiva versata dai fondi pensione è stata pari a **60,2 milioni di euro**.



5,8

miliardi di euro

+ 11,6% rispetto al **2020**

I servizi erogati

Nel corso del 2021 Pensplan Centrum ha registrato importanti aumenti nell'attività, sia amministrativa che di servizio informativo alla cittadinanza.

1. Informazione, consulenza e formazione

Nel 2021 sono stati oltre **117.000** i **contatti** telefonici, via email e di persona presso i Contact Center di Pensplan Centrum a Bolzano e a Trento, quindi in considerevole aumento (+14%) rispetto al 2020, anno in cui si era registrata dapprima la sospensione per i tre mesi di lockdown totale e successivamente un'evidente riduzione delle possibilità di contatto diretto con la popolazione a causa dell'emergenza sanitaria.

117.000
contatti



La procedura delle consulenze su appuntamento, introdotta nel 2020 per consentire la riapertura al pubblico in sicurezza, è rimasta anche per il 2021 l'unica modalità di gestione dei contatti diretti.

Nel 2021 Pensplan Centrum ha raggiunto **2.636 persone** con eventi e attività di formazione in generale, di cui per oltre il 70% in modalità "a distanza".

Per quanto riguarda l'attività di formazione interna attraverso la Pensplan Academy sono state offerte nello scorso anno **3.207 ore** di formazione, pari al 2,3% del totale delle ore lavorate. 81 collaboratori/collaboratrici hanno partecipato ad almeno un corso di formazione.

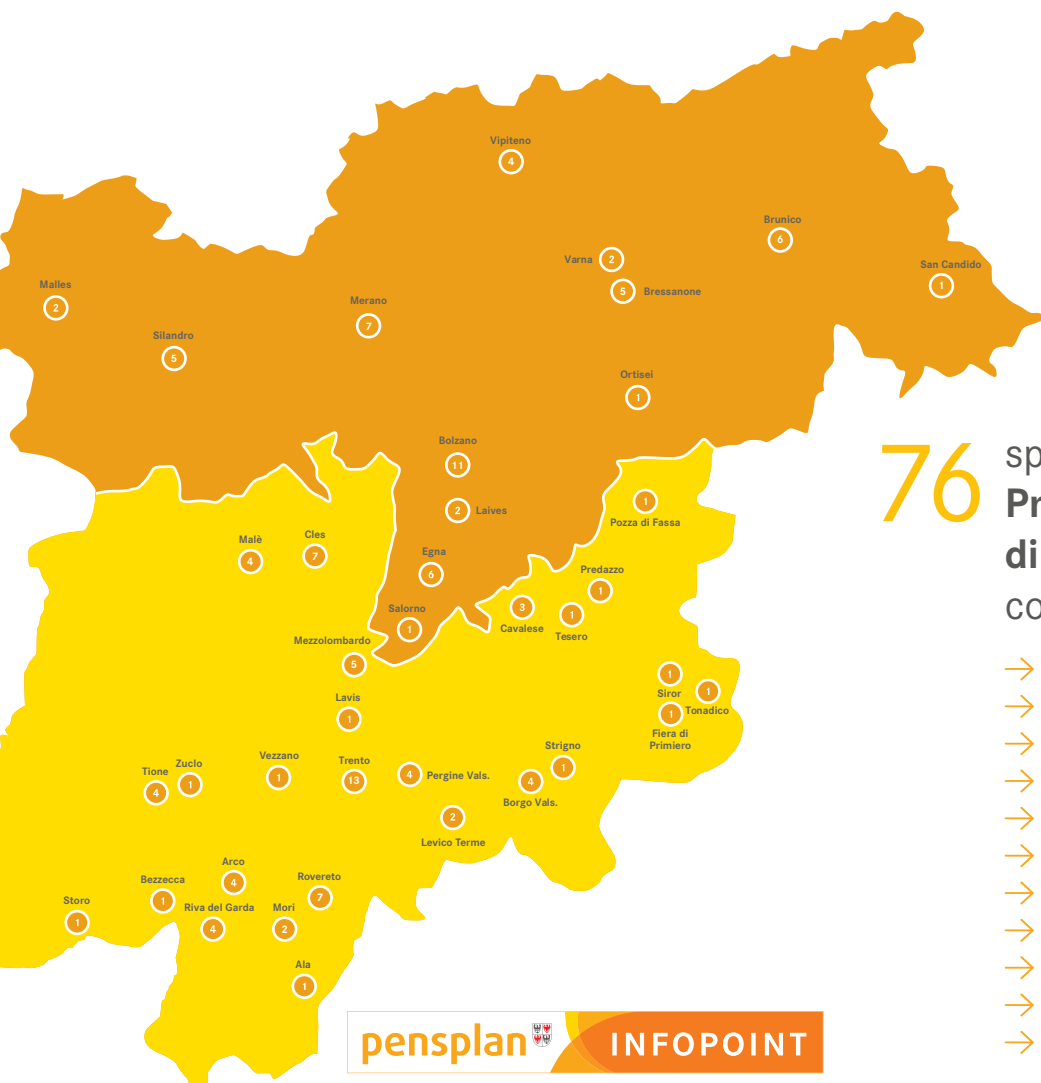
2. La rete dei Pensplan Infopoint

Al fine di facilitare l'accesso a un servizio di consulenza e assistenza qualificato a tutta la popolazione della Regione, Pensplan Centrum ha dato vita a una rete capillare di sportelli informativi su tutto il territorio, in collaborazione con le strutture di patronato, delle organizzazioni sindacali e delle associazioni di categoria.

La rete dei Pensplan Infopoint ha raggiunto nel 2021 un totale di **129 sportelli** e **312 operatori** e ha confermato il trend in continua crescita nell'erogazione dei servizi, interrotto solo dalla pandemia. Nel 2021 si è registrato un aumento del 56% delle attività rispetto al 2020.

53 sportelli nella **Provincia Autonoma di Bolzano** in collaborazione con:

- KVV
- CAAF CGIL-AGB
- INAS CISL
- SGB CISL
- UIL-SGK
- ASGB
- Südtiroler Bauernbund
- Ivh-apa
- EPASA-ITACO



76 sportelli nella **Provincia Autonoma di Trento** in collaborazione con:

- ACLI Trentine
- 50 & Più Enasco
- Epaca
- INAPA
- EPASA-ITACO
- INCA CGIL
- ITAL-UIL
- INAS CISL
- A.T. Servizi
- Labor Servizi Nordest
- CNA del Trentino

Gli sportelli Pensplan Infopoint offrono gratuitamente i seguenti servizi al cittadino:

- consulenza previdenziale personalizzata
- assistenza alla presentazione delle richieste di interventi di sostegno regionale
- assistenza alla compilazione, verifica e invio delle richieste di prestazione
- analisi della propria posizione di previdenza complementare con possibilità di verifica della regolarità contributiva, del rendimento personalizzato e di ulteriori documenti pubblicati dal fondo pensione di appartenenza.

I costi per l'erogazione di questi servizi sono sostenuti interamente da Pensplan Centrum.

312
operatori

129
sportelli

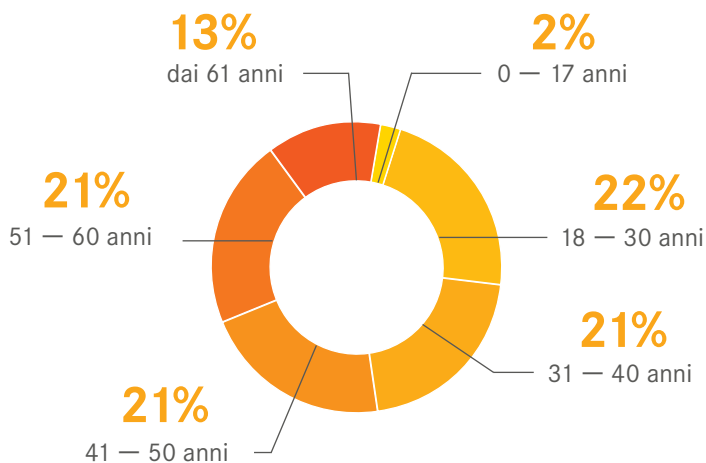
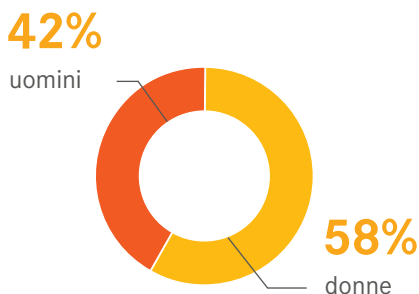
11.922
servizi erogati

Dati in sintesi

Il servizio più richiesto presso gli sportelli Pensplan Infopoint è quello della **consulenza personalizzata (più di 5.000)**, seguito dalla **stampa dell'estratto conto (3.579)**, quindi di **richiesta di prestazione (1.539)** e di **modifica anagrafica (1.467)**.

Per quanto riguarda il check-up previdenziale personalizzato risulta particolarmente interessante evidenziare come il **72%** dei fruitori del servizio non risultasse ancora iscritto a nessuna forma di previdenza complementare alla data della consulenza, andando quindi a offrire un'informazione qualificata proprio dove maggiormente necessario. La formalizzazione dell'adesione a un fondo pensione istituito in Regione in seguito alla consulenza ha riguardato però solo il **17%** dei casi. Da un'analisi per genere è risultato inoltre che il servizio di consulenza viene fruito prevalentemente da donne, in particolare nella Provincia Autonoma di Bolzano, ciò anche a testimonianza dei risultati delle campagne di comunicazione specifiche sul target femminile.

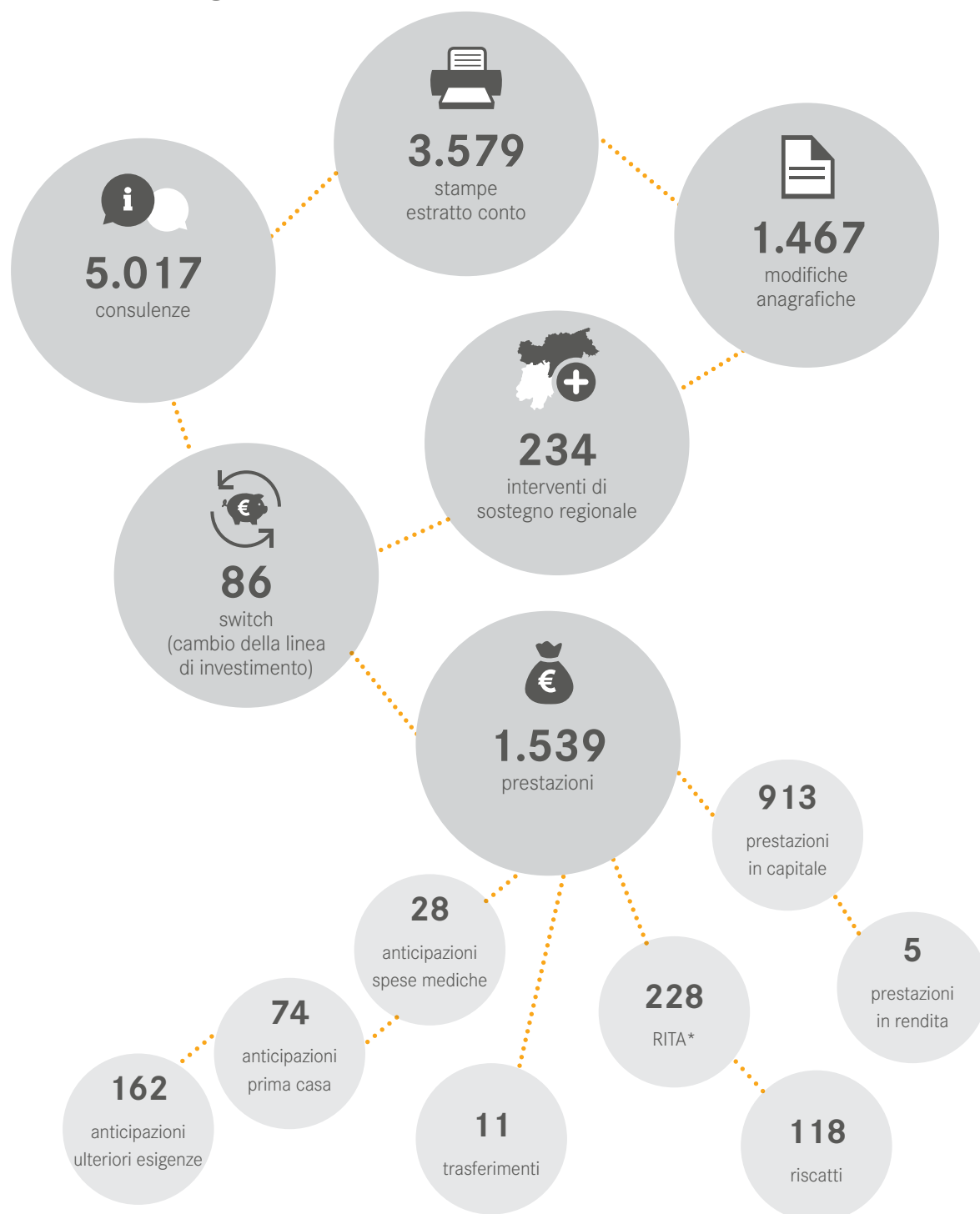
Distribuzione delle consulenze per fasce di età e genere



Dettaglio dei servizi erogati dai Pensplan Infopoint

11.922

servizi erogati



* rendita integrativa temporanea anticipata

3. Servizi amministrativi e contabili

Pensplan Centrum offre servizi amministrativi e contabili gratuiti a completo beneficio di quanti hanno scelto di aderire a un fondo pensione convenzionato. Nel 2021 è stato registrato un notevole aumento delle posizioni e delle aziende gestite nonché delle pratiche amministrative evase.

280.364 **+7,9%** rispetto al **2020**
posizioni gestite

31.796 **+ 11%** rispetto al **2020**
aziende gestite

265.341 **+31%** rispetto al **2020**
pratiche amministrative

Accanto all'aumento molto importante del numero di pratiche amministrative, anche il dato relativo all'utilizzo dei servizi online per l'espletamento di alcune operazioni di carattere amministrativo ha continuato il suo trend in forte crescita. In particolare, rispetto al 2020 si è registrato un aumento del **47%** per il **cambio della linea di investimento** e del **45%** nella **visualizzazione dello stato delle pratiche online**. Gli aderenti che hanno provveduto autonomamente alla **stampa del proprio estratto conto** sono il **25%** in più rispetto al 2020 e il **23%** in più ha inoltrato la **richiesta di anticipazione, riscatto o prestazione pensionistica** all'interno della propria area riservata.

Dato altrettanto importante collegato allo sviluppo di un'apposita piattaforma di servizi online per la gestione di alcune attività amministrative dei fondi pensione istituiti in Regione è quello relativo al risparmio di ore di lavoro da parte dei collaboratori di Pensplan Centrum sulle pratiche gestite in automatico, che nel 2021 è stato pari a **697 ore**.

4. Gli interventi di sostegno regionale

Con la stessa Legge Regionale n. 3 del 27 febbraio 1997 che ha istituito il progetto Pensplan, la Regione ha dettato anche precise misure di intervento e servizi a supporto della popolazione nella costituzione di una pensione complementare, direttamente sostenuti e offerti da Pensplan Centrum, e in particolare:

- interventi a sostegno dei versamenti contributivi a soggetti in situazioni di difficoltà;
- contributo per servizi amministrativi e contabili in favore di aderenti a fondi pensione non partner di Pensplan Centrum;
- supporto legale gratuito in caso di omissioni contributive da parte del datore di lavoro.

Accanto a queste misure gestite direttamente da Pensplan Centrum sono previste altre forme di contributi per la copertura previdenziale delegate alle due Agenzie provinciali, ASSE (Agenzia per lo sviluppo sociale ed economico) di Bolzano e APAPI (Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa) di Trento, che riguardano:

- copertura previdenziale dei periodi di assistenza ai figli e ai familiari non autosufficienti;
- contributo per la costituzione di una pensione complementare dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni e dei loro familiari coadiuvanti;
- contributo per persone casalinghe.

5,8
milioni di euro
a
4.199
beneficiari

Alla stessa data risultano già erogati complessivamente **5,8 milioni di euro** a **4.199 beneficiari** (di cui 2.171 donne e 2.028 uomini), di cui oltre 5,3 milioni di euro per far fronte alle situazioni di difficoltà degli aderenti e circa 330.000 euro quale intervento sostitutivo della prestazione di servizi in favore dei soggetti aderenti a fondi pensione non partner di Pensplan Centrum. I costi relativi agli onorari degli studi legali convenzionati per l'attività di recupero delle omissioni contributive ammontano a oltre 113.000 euro.



Nel corso dell'anno appena concluso sono pervenute complessivamente **620 richieste** di accesso agli interventi di sostegno alla previdenza complementare gestite da Pensplan Centrum e così suddivise:

- **332** richieste di intervento per il **sostegno contributivo in situazioni di difficoltà** (di cui 227 richiedenti donne e 105 uomini, 205 nella Provincia di Bolzano e 127 nella Provincia di Trento), 94,58% per perdita di lavoro, 4,82% per sospensione da lavoro per cassa integrazione e 0,60% per malattia;
- **284** richieste di **contributi economici per servizi amministrativi e contabili** da parte di iscritti a fondi pensione non partner di Pensplan Centrum (di cui 140 richiedenti donne e 144 uomini, 101 nella Provincia di Bolzano e 183 nella Provincia di Trento);
- **4** richieste di **supporto legale gratuito** in caso di mancati versamenti contributivi da parte del datore di lavoro (di cui 2 richiedente donna e 2 uomini, 1 nella Provincia di Bolzano e 3 nella Provincia di Trento).

I dati mostrano un netto incremento delle richieste rispetto al 2020 (**+21%**). In particolare le richieste di intervento in situazioni di difficoltà economica sono aumentate del **45%**. Il dato conferma pienamente le previsioni del 2020. Le misure previste dalla Legge Regionale trovano infatti applicazione solo al termine dello stato di difficoltà, quindi l'aumento delle richieste a copertura di situazioni venutesi a creare in seguito allo stato di emergenza nel 2020 (ad esempio per i periodi di cassa integrazione) si è registrato solamente nel corso del 2021.

5. Progetto Risparmio Casa

Il progetto Risparmio Casa, avviato in Alto Adige nel 2015 per garantire un accesso più agevolato al credito per i titolari di una posizione previdenziale complementare, si conferma un importante tassello all'interno del progetto di previdenza complementare della Regione. Il modello offre agli aderenti a un fondo pensione un valido supporto nella realizzazione dell'acquisto/costruzione/recupero della prima casa di abitazione, senza dover intaccare la posizione individuale maturata presso la forma pensionistica complementare di appartenenza, limitando quindi potenzialmente il numero di richieste di anticipazione.

Nonostante la situazione di incertezza dovuta alla pandemia si sia protratta anche per tutto il 2021, si è registrato un incremento degli importi dei certificati emessi.

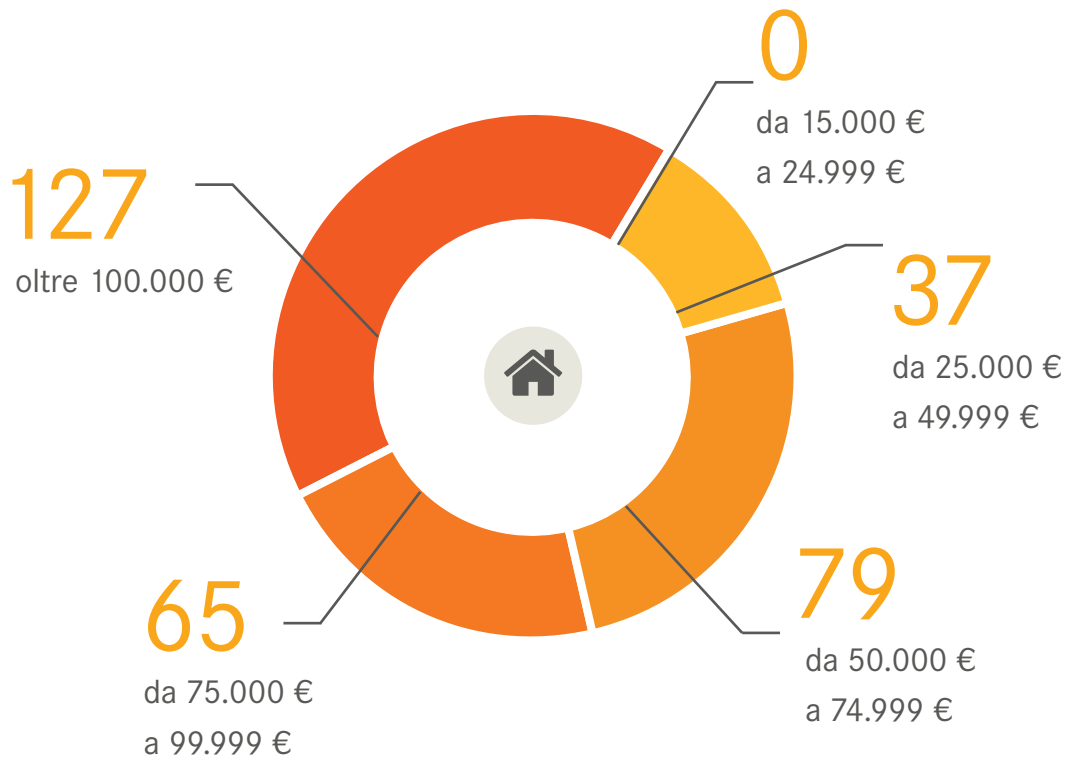
Nel 2021 Pensplan Centrum ha emesso 472 certificati della posizione previdenziale al fine di poter accedere al mutuo Risparmio Casa, per un importo totale di circa 22,7 milioni di euro. Dall'inizio del progetto sono stati emessi complessivamente **3.263 certificati**, per un totale di oltre **135 milioni di euro**.

A fronte dei 472 certificati emessi nel 2021 sono stati erogati **263 mutui Risparmio Casa** per un totale di **27,3 milioni di euro**, **65** richieste risultano invece prenotate per un totale di **6,4 milioni di euro** e **10** pratiche sono state respinte.

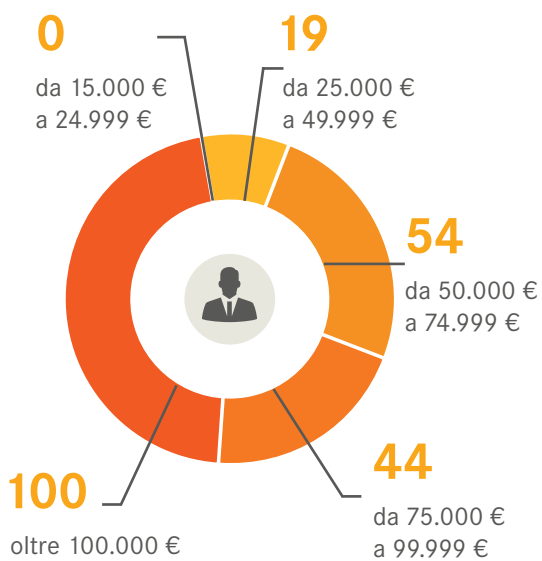
Il **70%** dei mutui Risparmio Casa è stato richiesto da uomini.



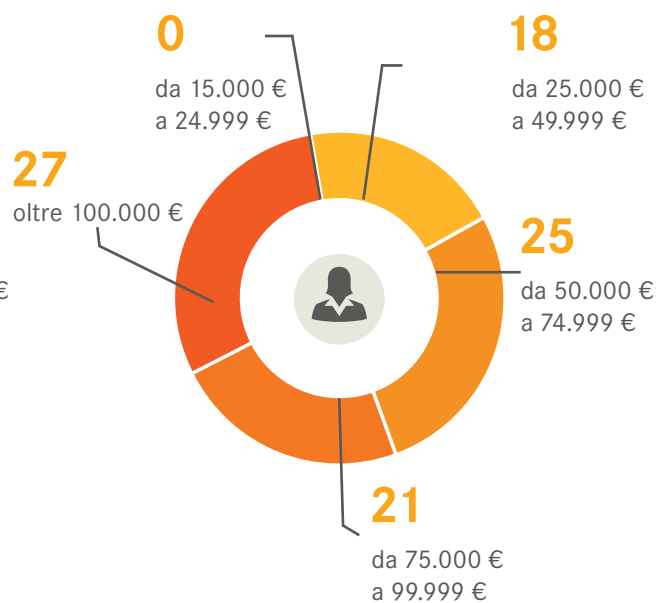
Fasce di importi dei mutui Risparmio Casa



Uomini



Donne



Bilancio delle attività e dei progetti 2021



Educazione finanziaria

Lo stato di fragilità economica e finanziaria della società e degli individui, reso ancora più evidente dalla crisi legata alla pandemia da Covid-19, rafforzano la già consolidata convinzione dell'importanza dell'educazione finanziaria quale strumento per una maggiore consapevolezza e conoscenza anche riguardo alla tematica previdenziale nonché per il cambiamento comportamentale al fine di accrescere la sicurezza economica delle persone.

Pensplan Centrum ha rafforzato il suo impegno in materia di educazione finanziaria e sviluppo della cultura previdenziale in Regione tramite il potenziamento del settore competente all'interno della struttura aziendale "Education e Consulenza" e il coinvolgimento di una rete di partner (Università di Economia di Bolzano e di Trento, Banca d'Italia e Istituto di Ricerca Economica della Camera di Commercio di Bolzano).

Nel corso dell'anno 2021 si è quindi dato avvio alle attività di effettiva implementazione del progetto relativo all'educazione finanziaria, rivolto, in questa prima fase, alle fasce più giovani della popolazione residente.

All'interno del "Mese dell'Educazione finanziaria", iniziativa annualmente dedicata ai temi dell'educazione finanziaria e della previdenza in generale, si sono tenute due tavole rotonde rispettivamente a Trento e a Bolzano, finalizzate a spiegare l'importanza di un'adeguata alfabetizzazione finanziaria per una corretta pianificazione delle proprie risorse. La prima, svoltasi il 22 ottobre ha visto la partecipazione di 22 studenti in presenza e oltre 400 collegati in diretta streaming e di 17 istituti scolastici trentini di secondo grado.

In data 29 ottobre si è tenuta la seconda tavola rotonda a Bolzano in lingua tedesca presso il Liceo Walther von der Vogelweide. Oltre 350 studenti online e 80 in presenza hanno partecipato all'incontro, nell'ambito del quale è stato affrontato il tema delle giovani generazioni e del loro futuro finanziario e previdenziale.

In ultimo il 16 novembre la Società ha incontrato 110 studenti della scuola secondaria di 1° grado Giovanni Segantini di Cavalese per un confronto e un dibattito sul tema dell'educazione finanziaria e del risparmio in generale.

Il riscontro delle iniziative sopra descritte è stato estremamente positivo. La scuola costituisce un canale privilegiato per veicolare iniziative, conoscenze e competenze di educazione finanziaria e ciò può avvenire in vari modi, innanzitutto intervenendo sulla dimensione culturale e favorendo la diffusione della cultura della financial literacy tra gli studenti. La scuola, inoltre, può fungere da equalizzatore rispetto a quelle fasce di studenti più deboli ed esposte all'analfabetismo finanziario. Infine, può creare occasioni di confronto e di partenariato con soggetti qualificati del settore, così da mettere a disposizione degli studenti importanti momenti di approfondimento, in grado di fare luce su tematiche cruciali per la serenità del proprio futuro, che rischiano altrimenti di rimanere oscure ai più.



*“Mese
dell’Educazione
finanziaria”*

750

studenti online

102

in presenza



Il versamento dei contributi alla previdenza complementare tramite il modello F24

Al fine di “incentivare” l’adesione alla previdenza complementare anche mediante la garanzia per gli aderenti di fruire di metodologie di contribuzione “più snelle”, la Regione aveva stipulato con l’Agenzia delle Entrate e per conseguenza la Regione con la Società, già negli anni passati, una convenzione che consentisse ai contribuenti, in particolare ai datori di lavoro, di avvalersi dell’Agenzia delle Entrate per eseguire i versamenti contributivi in favore degli aderenti ai fondi pensione partner di Pensplan Centrum, utilizzando i propri crediti di imposta in compensazione, e quindi a copertura, di tali versamenti.

Detti versamenti sono resi mediante il modello F24, nel quale il contribuente può indicare di utilizzare per il versamento un credito dallo stesso vantato verso l’erario. L’Agenzia procede poi a riversare al fondo pensione l’importo che il contribuente ha dichiarato come debito nei confronti del fondo pensione stesso, integrandolo dell’eventuale credito di imposta indicato a copertura (totale o parziale) del suddetto debito.

Nel corso del 2021 Pensplan Centrum ha supportato l’Ente Regionale nell’aggiornamento e nella stipula della nuova convenzione, che avrà una durata quinquennale, garantirà all’intera popolazione residente metodologie di contribuzione celeri e sicure, oltre che rappresentative di un indubbio “ausilio economico”, in particolare per le aziende, le cui casse sono state provate – non poco – dalla pandemia, assicurando alle medesime maggiori disponibilità di denaro e fondi da investire e destinare alla produzione di beni e servizi.



La nuova sede di Trento

Il 29 novembre 2021 è stata ufficialmente inaugurata la nuova sede di Pensplan Centrum a Trento in Piazza Silvio Pellico n. 6, già operativa da alcuni mesi, che sostituisce la vecchia sede della Società all’interno del Palazzo della Regione.

Il trasferimento alla nuova sede è il risultato dello sviluppo ulteriore del servizio di consulenza personalizzata e quindi della necessità di disporre di locali adeguati e idonei a garantire, da un lato, la giusta riservatezza per lo svolgimento dei colloqui di consulenza, dall’altro lato, la massima sicurezza degli utenti e del personale della Società. La nuova sede ha un ingresso apposito per il pubblico in via Gazzoletti n. 47, grazie al quale i cittadini possono individuare immediatamente i Contact Center di Pensplan Centrum.

I nuovi uffici costituiscono un luogo strategico, sia da un punto di vista logistico, sia per la nuova organizzazione degli spazi.



Il potenziamento della comunicazione alla popolazione

Nell'ultima parte dell'anno si è data particolare attenzione e urgenza al potenziamento dell'Area Comunicazione e informazione, riconoscendone l'importanza strategica per rispondere appieno agli incarichi assegnati alla società Pensplan Centrum.

All'interno del Settore Comunicazione gli ultimi mesi dell'anno si sono caratterizzati da un'intensa attività di Ufficio Stampa e di media relations nonché dallo sviluppo di più campagne informative mirate, che hanno visto un parziale "rebranding" del marchio Pensplan, introducendo gradualmente un linguaggio sia visivo che verbale più emozionale e vicino al cittadino.

Inoltre è stata ulteriormente ampliata la gamma di strumenti di comunicazione utilizzati per la promozione della cultura previdenziale sul territorio, affiancando ai canali informativi "tradizionali" anche un impiego sempre più esteso dei canali online, in particolare social, che garantiscono una maggiore raggiungibilità da parte dei vari target della comunicazione di Pensplan Centrum e in particolare delle fasce più giovani.

I risultati sono stati molto positivi sia in termini di presenza di Pensplan Centrum sui vari media (print, online, radio e TV) che di utenti raggiunti sui vari canali digitali.

Infine è stato dato incarico a un consulente esterno di elaborare un documento di gap analysis, che metta in chiara evidenza gli ambiti di miglioramento, non ultimo al fine di una maggiore notorietà del marchio, che continua a essere confuso con altri soggetti e attori nel mondo finanziario e della previdenza e di una comunicazione più efficace verso la popolazione.



Prospettive future

La riforma fiscale e la previdenza complementare

Nello scorso autunno Pensplan Centrum ha seguito con grande attenzione la proposta di riforma fiscale, con particolare riferimento agli aspetti relativi alla previdenza complementare, anche in virtù della rilevanza della tematica ai fini dell'ulteriore sviluppo del risparmio previdenziale integrativo.

Allo stato attuale, con particolare riferimento alla previdenza complementare (e ai correlati rendimenti e redditi) lo schema di prelievo fiscale utilizzato in Italia è di tipo ETT (esenzione contributi in fase di accumulo, tassazione rendimenti, tassazione prestazioni in fase di erogazione). In occasione dello svolgimento dei lavori da parte della Commissione Parlamentare dedicata, si erano susseguite sulla riforma in argomento "voci" e "notizie" da cui erano emerse, quali ipotesi in discussione, l'applicazione della nuova tassazione sulle prestazioni secondo il regime ordinario (con varie ipotesi di applicazione pratica, soprattutto in termini di aliquota) e non più l'applicazione dell'aliquota sostitutiva dal 15% al 9%, nonché il passaggio dallo schema di prelievo fiscale ETT allo schema EET (esenzione contributi in fase di accumulo, esenzione rendimenti, tassazione prestazioni in fase di erogazione), già previsto nella maggior parte dei paesi OCSE.

Il favorevole trattamento fiscale della previdenza complementare ne rappresenta uno dei principali incentivi: tale agevolazione fiscale avrebbe potuto subire un ridimensionamento proprio in ragione della riforma, non essendo state chiare (o quanto meno note) le decisioni finali riguardo le aliquote da applicare.

Qualora non fosse garantito, nell'eventuale implementazione di un nuovo schema EET, un approccio percentuale adeguato, potrebbe per conseguenza registrarsi una compromissione dell'immagine del fondo pensione quale "pensione del futuro", immagine faticosamente costruita e che già oggi fa i conti con resistenze concettuali, oltre che di sistema.

Per questo motivo, a partire dalla metà del mese di ottobre, erano stati presi contatti con il Presidente della Commissione Finanze della Camera dei deputati, Luigi Marattin, e con la Senatrice Donatella Conzatti. Il confronto sul tema della riforma fiscale, sollecitato da Pensplan Centrum e tenutosi tra i vertici della Società e i rappresentanti della politica, è risultato oltremodo positivo.

Nell'ambito di questo incontro sono state illustrate brevemente le caratteristiche del progetto regionale Pensplan, che rappresenta un unicum a livello nazionale, spiegando come il territorio della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol stia investendo fortemente e convintamente sul settore della previdenza complementare e, più in generale, dell'educazione finanziaria, con l'obiettivo di garantire ai cittadini una migliore prospettiva di vita. In particolare, è stata sottolineata la rilevanza degli aspetti fiscali quale leva fondamentale per rendere attrattivo il sistema della previdenza complementare e quindi la necessità di non penalizzare, con eventuali proposte di modifica, il risparmio previdenziale. Si è insistito, anche alla luce dell'attuale complessità del regime fiscale, sull'importanza della semplificazione quale ulteriore condizione per coinvolgere e avvicinare le persone. Le parole chiave dell'incontro sono quindi state: attenzione nel garantire un trattamento fiscale favorevole che continui a incentivare l'adesione ai fondi pensione, uniformità della tassazione anche in vista dell'introduzione dei prodotti pensionistici europei (PEPP) prevista per il 2022 e semplificazione del sistema fiscale in generale.

Il Presidente Marattin e la Senatrice Conzatti hanno dimostrato sensibilità e attenzione al tema della previdenza complementare, ribadendo che l'intenzione non è certamente quella di introdurre un regime fiscale meno favorevole, bensì di migliorarlo, razionalizzarlo e semplificarlo.

I nuovi servizi per i fondi pensione

Nel corso del 2021 si sono tenuti numerosi incontri con i rappresentanti dei fondi pensione partner di Pensplan Centrum, finalizzati a comprendere e ridefinire le necessità proprie dei partner del progetto, con particolare riferimento alla riclassificazione dei servizi amministrativo/contabili.

Il convenzionamento attualmente in essere prevede l'erogazione di servizi amministrativo-contabili suddivisi su più livelli. Alcuni fondi pensione ricevono un'assistenza "completa", mentre altri si avvalgono di un'assistenza ridotta. Le convenzioni sono scadute e attualmente applicate in regime di tacita proroga.

La catalogazione e analisi qualitativa e quantitativa delle prestazioni rese hanno consentito di tracciare quali servizi erogati agli aderenti ai fondi pensione debbano essere inquadrati come essenziali e gratuiti, in quanto strettamente collegati alla mission di Pensplan Centrum e il cui beneficio ricade direttamente sull'aderente e quali invece debbano essere considerati non essenziali e pertanto offerti direttamente ai fondi pensione e ricompresi nel convenzionamento previo contributo economico da parte di questi ultimi. In tal modo, si consente una "riscrittura ragionata" del Regolamento esecutivo della Legge Regionale e soprattutto della nuova bozza di convenzione, da sottoporre ai fondi pensione ai fini del rinnovo dell'adesione al progetto Pensplan.

Ampliamento dei locali aziendali

Pensplan Centrum ha deciso di ampliare i locali aziendali sia nella sede di Bolzano in via della Mostra, che nella sede di Trento in Piazza Silvio Pellico. La scelta è da ricondursi all'introduzione dei nuovi progetti, primo fra tutti quello dell'educazione finanziaria e dell'estensione dei servizi ai fondi pensione partner di Pensplan Centrum, che comportano nell'immediato futuro il reclutamento di ulteriore personale. Inoltre l'ampliamento vuole consentire a tutti di lavorare in maniera comoda ed efficiente, a prescindere dalla situazione pandemica.



Il tuo piano per la vita.

Pensplan Centrum S.p.A.

Contact Center Bolzano

Via della Mostra, 11

39100 Bolzano

Tel. 0471 317 600

Contact Center Trento

Via Gazzoletti, 47

38122 Trento

Tel. 0461 274 800

www.pensplan.com

